



Verbale della riunione del comitato tecnico  
della Facoltà di Economia e Commercio  
dell'Università di Modena tenutasi il  
23 settembre 1968

Su convocazione del Magnifico Rettore della  
Università di Modena, si è riunito presso  
il Rettorato dell'Università medesima, alle  
ore 14 del 23 settembre 1968, il Comi-  
tato Tecnico della Facoltà di Economia  
e Commercio, costituito nelle seguenti  
persone; prof. Roberto Fazzi, ordinario  
di Tecnica industriale e commerciale  
nell'Università di Firenze; prof. Siro  
Lombardini, ordinario di Politica  
economica e finanziaria nell'Università  
di Torino; prof. Gastone Cottino, ordi-  
nario di Diritto commerciale nella  
Università di Modena; prof. Italo  
Scardoni, ordinario di Statistiche nella  
Università di Bologna; prof. Pierangelo  
Garguani, ordinario di politica econo-  
mica e finanziaria nell'Università di  
Paris - Sono presenti i prof. Lombar-  
dini, Cottino, Scardoni, Garguani.  
È assente giustificato il prof. Fazzi.

Interventi



Presiede i lavori il prof. Siro Lombardini, più anziano tra i presenti - Funge da segretario il prof. Italo Scardoni -  
 vengono anzitutto richiamati gli orientamenti tracciati nel corso di una riunione informale tenutasi il 3 settembre, sempre su convocazione del Rettore, con la partecipazione dei professori Fazzi, Lombardini, Cottino, Scardoni - Fu quell'occasione, data lettura della Convenzione tra l'Università degli Studi, il Comune, l'Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio di Modena per l'istituzione della nuova Facoltà, vennero assunti alcuni criteri di massima circa la struttura ed il funzionamento dell'istituenda Facoltà, e concordati i principi orientativi di una moderna configurazione del piano degli studi, per l'articolazione degli insegnamenti, per la priorità delle discipline tecniche nelle coperture dei posti di ruolo di professore, per la costituzione degli Istituti interni alla Facoltà, non che per la destinazione agli Istituti stessi dei locali messi a di-



Mosconi

disposizione della nascente Facoltà - tutto ciò, ovviamente, in armonia con le Convenzioni istitutive e con le vigenti leggi per l'istruzione superiore - Infatti, nell'adunanza del 3 settembre, venne fissato l'ordine del giorno della presente seduta:

- 1) Nomina del Presidente
- 2) Proposte relative al nuovo ordinamento della Facoltà anche in relazione agli impegni assunti nelle Convenzioni istitutive
- 3) Piano di studi relativo al I biennio
- 4) Provvedimenti relativi agli incarichi e ad eventuali coperture di posti di professori di ruolo
- 5) Ripartizione dei posti di assistente
- 6) Contributi di laboratorio
- 7) Proposte definitive per la destinazione dei locali e per l'arredamento
- 8) Vari ed eventuali

————— Si passa quindi alle discussioni degli argomenti all'ordine del giorno.

1. Nomina del Presidente

*[Handwritten signature]*



(Innanzitutto Farni)

Il professor Cottino propone che sia nominato Presidente il Professor Lombardini. Alle proposte aderiscono i Professor Scardoni e Garguani. Il Professor Lombardini ringrazia per la fiducia accordata e si riserva di riproporre il problema della presidenza della giunta qualora i suoi impegni in altre sedi universitarie, non vicini, non gli consentano l'adempimento dei suoi compiti con la necessaria efficienza. Risultò così nominato presidente il Professor Lombardini -

2. - Proposte relative al nuovo ordinamento della Facoltà anche in relazione agli impegni assunti nella Conversione istitutiva. Il Comitato tecnico è unanime nel ritenere che, istituendo le nuove Facoltà in un momento in cui è universalmente riconosciuta l'esigenza di un rinnovamento della Facoltà di Economia e Commercio, si debba proporre l'attuazione di un nuovo piano degli studi - Il prof. Lombardini, facendosi interprete dei pareri della maggioranza dei presenti, propone che, (anche per



*Handwritten signature or initials.*

corrispondere al contenuto dell'art. 14 della Convenzione istitutiva, in virtù del quale "..... l'Università si impegna ad avviare ogni opportuna iniziativa - anche d'interesse con gli Enti sovventori - al fine di ottenere che venga istituito al più presto - e possibilmente entro un quadriennio - un corso di laurea in Scienze economiche", sia configurato un piano degli studi che preveda il conferimento di due diversi tipi di laurea, e precisamente: un corso quadriennale di laurea in "Scienze economiche" e un corso quadriennale di laurea in "Scienze aziendali". Dopo approfondite discussioni, la maggioranza dei presenti è dell'avviso di proporre la istituzione dei seguenti corsi, secondo i sottoelencati insegnamenti:

Corso di laurea in scienze economiche

1° biennio:

- 4 Istituzioni di diritto privato
- 4 Istituzioni di diritto pubblico
- Matematica generale
- Statistiche



Economie politica I (Istituzioni di)  
 Economie politica II (Istituzioni di)  
 Economie dell'industria e del lavoro  
 Storia economica  
 Storia delle dottrine politiche

2° biennio;

Scienza della programmazione  
 Storia delle dottrine economiche  
 Storia dell'economia italiana dell'Unità nazionale  
 Teoria economica I  
 Teoria economica II  
 Scienze delle finanze  
 Politica economica  
 Economie monetaria  
 Diritto commerciale (oppure a scelta  
 dello studente: Matematica economica)  
 Statistica economica

Lo studente discuterà la tesi di laurea do-  
 po aver sostenuto gli esami corrispondenti  
 a) alle discipline del primo biennio  
 b) a quelle proposte per il secondo biennio  
 o a discipline proposte dallo stesso studente,  
 sempre per il secondo biennio, in numero  
 corrispondente a quelle del programma uf-  
 ficiale, purché costituiscano un programma



Albrando

organico motivato dal richiedente ed approvato dalla facoltà, c) e a tre corsi opzionali scelti tra le discipline proposte per il ~~corso~~ corso di laurea in "scienze aziendali" o tra le seguenti:

Geografia economica; Politica ed economie agrarie; Economie internazionale; Econometria; Sviluppo economico comparato; Ricerche operative; Sociologia; Statistiche metodologiche; Demografia; Diritto commerciale I; Diritto del lavoro; Diritto industriale; Diritto amministrativo; Diritto finanziario; Diritto fallimentare; Diritto internazionale; Diritto della navigazione; Legislazioni bancarie -

### Corso di laurea in scienze aziendali

- 1° Istituzioni di diritto privato
- Istituzioni di diritto pubblico
- Matematica generale
- Statistica
- Economie dell'industria e del lavoro
- Ragionerie I
- Storia economica
- Economie politica (Istituzioni di)
- Diritto commerciale I

*Roberto*



Economia aziendale

Matematiche finanziarie con elementi di  
ricerca operativa.

2° biennio:

Ragioneria II

Contabilità dello Stato

Tecnica bancaria

Finanza aziendale

Tecnica di mercato

Tecnica del commercio internazionale

Diritto commerciale II

Diritto del lavoro

Politica e direzione aziendale

Il conseguimento della laurea è subordinato al sostenimento degli esami corrispondenti alle sopraindicate discipline, (potendo lo studente richiedere alle facoltà, con domanda motivata, l'approvazione di un programma organico alternativo a quello consigliato per il secondo biennio dalle facoltà), nonché a tre insegnamenti da scegliersi tra quelli proposti per il corso di laurea in scienze economiche e/o tra i seguenti:

Geografia economica, Politiche ed economia



*Scordani*

agricole; Economie internazionale; Econo-  
 metrie; Sviluppo economico comparato;  
 Ricerca operativa; Sociologie; Statistica  
 metodologica; Demografia; Diritto in-  
 dustriale; Diritto amministrativo; Di-  
 ritto finanziario; Diritto fallimentare;  
 Diritto internazionale; Diritto delle naviga-  
 zioni; Legislazione bancaria. -

Con il programma che si propone si inten-  
 de conciliare l'esigenza di un orienta-  
 mento sufficientemente determinato che  
 la facoltà ha il dovere di proporre in gene-  
 rale, in relazione alla preparazione che si  
 ritiene più adatta per la formazione  
 scientifica e professionale per i due  
 corsi, con l'esigenza di una sufficien-  
 te flessibilità che consente a coloro che  
 intendono perseguire tipi di preparazione  
 o di qualificazione professionale particola-  
 ri di svolgere programmi di studi alter-  
 nativi, ugualmente seri -

Il Prof. Scordani espone ampie riserve  
 sul piano proposto, che giudica insuffi-  
 ciente, soprattutto per quanto concerne  
 gli insegnamenti del I biennio di cu-



trambi i corsi di laurea; mancano a  
 mo avviso, i corsi che provvedano, fra  
 l'altro, alla preparazione di base nei ri-  
 guardi della conoscenza delle fonti di ener-  
 gie e dei cicli produttivi - Egli giudica  
 necessario prevedere, accanto a quelli  
 proposti, insegnamenti che impartiscano  
 le conoscenze cui provvedono, nel piano  
 di studi attualmente vigente per le se-  
 colte economiche, discipline come la  
 Mercologia e la Geografia economica.  
 Il Professor Lombardini riconosce che  
 una conoscenza delle tecniche produttive  
 può risultare utile per coloro che si spe-  
 cializzano nelle scienze aziendali. Per  
 coloro che perseguono la specializzazione  
 nelle scienze economiche, questa utilità  
 non può, a mo avviso, essere affer-  
 mate in generale, ponendosi la cono-  
 scenza delle tecniche produttive, negli  
 aspetti non considerati dal corso di Eco-  
 nomia dell'industria e del lavoro e  
 trattati in alcuni corsi di Mercologia,  
 sullo stesso piano delle conoscenze del-  
 le tecniche amministrative che nel



pure il Professore Scardoni ritiene di in-  
serire nel programma proposto - Peraltro,  
potendo gli studenti scegliere tra materie  
opzionali tra quelle proposte per l'altro corso  
rimanano aperte le possibilità per gli studen-  
ti che seguono il corso di laurea in  
scienze economiche e che, interessandosi  
in particolare dell'economia dell'impresa,  
possono beneficiare di questi corsi, di  
acquisire le opportune nozioni sulle tecno-  
logie e sui problemi amministrativi -  
Il professor Lombardini propone quindi  
di inserire nel secondo biennio del piano  
degli studi per la laurea in scienze a-  
ziendali il corso "Tecnologie industriali"  
in luogo del corso di contabilità dello  
Stato. - Il prof. Scardoni si dichiara  
insoddisfatto delle soluzioni proposte ri-  
tenendo che anche la trattazione dei pro-  
blemi economico-sociali presuppone la  
conoscenza di aspetti tecnici del tipo di  
quelli che vengono ordinariamente tratta-  
ti nel corso di Mercologie: le continue  
introduzioni di nuove scoperte scientifiche  
nell'opera pratica incidono, ad avviso del



prof. Scardoni, sui sistemi economici, sull'organizzazione dell'industria e del lavoro, sulle stesse vite sociali, così da rendere necessario e indispensabile, in un piano di studi economici, la presenza di almeno una disciplina tecnica - Ciò appare anche in armonia con gli obiettivi della Convenzione istitutiva in ordine ai quali sembra opportuno prevedere corsi propedeutici intesi ad avvicinare, in qualche modo, il mondo degli economisti e degli amministratori a quello dei tecnici - Gli altri membri presenti osservano che il primo biennio non può essere ulteriormente approfondito, anche riguardo anche alla preparazione spesso insufficiente delle matricole cui deve essere concesso il tempo necessario per formarsi solide basi in quelle discipline formative che devono fornire il quadro culturale e gli strumenti necessari; tali sono senza dubbio le già sufficientemente numerose discipline poste in programma per il primo biennio.

Viene quindi approvata dai presenti, ferme mantenendo le sue riserve lo Scardoni,



*M. Rossi*

l'istituzione del piano di studi già proposto, con l'inserimento del corso di Tecnologie industriali nel II biennio del corso di laurea in Scienze aziendali e la soppressione del corso di contabilità dello Stato. All'unanimità dei presenti si decide poi di inoltrare alle competenti Autorità la richiesta di accoglimento delle seguenti norme didattico-organizzative: 1) il Consiglio di Facoltà potrà decidere, all'inizio dell'anno accademico, quali discipline debbano avere durata annuale e quali semestrali, ustalendo stabilito che, delle discipline costituenti il curriculum di ciascun studente, il numero dei corsi semestrali non possa superare un terzo del numero complessivo dei corsi -

2) Per ottenere l'iscrizione al terzo anno di corso lo studente deve aver superato una prova di esame in due lingue straniere, una del gruppo sassone e una del gruppo latino-slavo, dimostrando, in una di esse, a scelta, di poter sostenere una conversazione su argomenti attinenti materie di interesse della Facoltà e, per

W. M. M.



l'altro, di saper leggere e tradurre un testo scritto - La Facoltà provvederà ad istituire appositi corsi di insegnamento delle lingue straniere lasciando lo studente libero di acquisire le conoscenze necessarie anche per altre vie - 3) La Facoltà deciderà per quali materie del I biennio il superamento dell'esame è condizione necessaria all'ammissione a sostenere altri esami del biennio stesso - 4) Lo studente indicherà, nelle domande di iscrizione al II biennio, le materie opzionali che intende sostenere, a meno che, per alcune di esse, non abbia fatto domande in anni precedenti di anticipare le frequenze. Le materie che lo studente può chiedere di anticipare al I biennio (e che possono riguardare sia discipline opzionali, sia discipline programmate per il II biennio) non possono superare il numero di due; 5) Lo studente può chiedere alla facoltà di essere autorizzato a seguire, nel II biennio, un piano di studi diverso da quello programmato dalla Facoltà stessa, motivando opportunamente le richieste. -



*R. Morini*

### 3- Piano degli studi relativo al primo anno.

La necessità di dare avvio ai corsi nell'anno accademico che si inizierà il 1 novembre 1968 impone, a giudizio di tutti i presenti, di provvedere all'istituzione del solo primo anno di corso, comprendendovi discipline già previste nell'attuale ordinamento universitario. Il piano di studi relativo al primo anno viene pertanto definito come segue:

Istituzioni di diritto privato

Istituzioni di diritto pubblico

Matematiche generali

Economie politiche I

Storia economica

Statistiche I

A questi insegnamenti vanno aggiunti quelli delle lingue straniere attualmente previste dalle leggi per le Istruzioni superiori -

### 4- Provvedimenti relativi agli incarichi ed eventuali coperture di posti di professori

di ruolo. - Il comitato tecnico decide, quindi, conseguentemente, di provvedere a conferimento di incarico di insegnamento, nell'anno accademico 1968/69, per le seguenti materie: Istituzioni di diritto



privato - Istituzioni di diritto pubblico -  
 Statistica - Lingua inglese - Lingua  
 tedesca - Lingua francese - Lingua spagnola

Per il corso di matematiche generale si esaminerà nella prossima seduta la possibilità di mutuarne uno degli insegnamenti impartiti nella Facoltà di Scienze (secondo criteri che verranno adottati nella prossima riunione del comitato tecnico)

Si delibera sin d'ora di mutuarne il corso di Economia politica professato nella Facoltà di Giurisprudenza. Quanto alle storie economiche si decide a maggioranza (voto contrario del prof. Scardoni) di prendere in considerazione la possibilità di provvedere rapidamente alle coperture di un posto di professore di ruolo, rinviando - dopo ampie discussioni - ogni decisione alla prossima riunione del Comitato tecnico.

### 5 - Ripartizione posti di assistente

Il Comitato tecnico pone poi ad esaminare il problema della ripartizione dei dieci posti di assistente resi disponibili dalla Convenzione, attribuendoli nel modo seguente

- 3 posti alle discipline giuridiche;



*Misura*

- 3 posti alle discipline economiche;
- 2 posti alle discipline aziendali;
- 2 posti alle discipline matematico-statistiche

Il Comitato tecnico è unanime quanto nel ritenere che il numero degli assistenti è del tutto inadeguato, riservandosi quindi, non appena saranno disponibili altri posti di modifica la distribuzione proporzionale tra i vari gruppi di materie, aumentando in particolare le quote attribuite agli insegnamenti economici e aziendali -

Per le materie giuridiche il Comitato tecnico decide subito l'assegnazione dei posti alle singole cattedre, e precisamente:

- 1 posto a Istituzioni di diritto privato
- 1 posto a Istituzioni di diritto pubblico
- 1 posto a Diritto commerciale

6 - Contributi di laboratorio

Si rinvia l'argomento alle prossime sedute.

7 - Proposte definitive per le destinazioni dei locali e per l'arredamento. - Il Comitato

tecnico adotta alcuni criteri di massima per le destinazioni dei locali messi a disposizione dall'istituenda Facoltà e prende ogni decisione per quanto concerne

*[Handwritten signature]*



l'arredamento delle sedi da destinarsi ad aule di lezioni, a biblioteche, sale di consultazione, laboratori, ecc. - Rilevato la insufficienza dei locali utilizzabili, fu votato perché il Consiglio di Amministrazione autorizzi l'attribuzione di nuovi locali alla Facoltà - A conclusione dei lavori il B comitato tecnico decide di convocarsi il giorno 18 ottobre 1968, alle ore 11, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del presidente.
- 2) Iniziative in merito al nuovo ordinamento degli studi.
- 3) Provvedimenti in ordine all'insegnamento di Storia economica e Matematica generale.
- 4) Istituti, collocazione libri e destinazione in locali
- 5) Provvedimenti in ordine agli incarichi
- 6) Contributi di laboratorio
- 7) Varie ed eventuali

Dopo aver letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 19,50.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

*[Handwritten signature]*